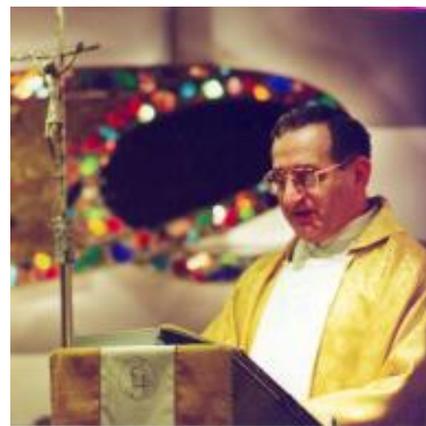


9 Marzo 2014
1a DOMENICA
DI QUARESIMA

ANNO A
(Is. 58, 4B-12B)
(2 Cor. 5, 18-6. 2)
(Mt. 4, 1-11)



Oggi inizia il **Ciclo pasquale dell'Anno liturgico 2013-2014**, che comprende la Quaresima, la Settimana Santa, il Triduo pasquale, la celebrazione della Pasqua con l'Ottava seguente, e il Tempo pasquale, fino a **Pentecoste**, che celebriamo l'8 giugno.

La **Quaresima** che inizia oggi, non è fine a se stessa, ma è solo un **tempo di preparazione alla Pasqua**. La **Pasqua**, (e non il Natale), è il mistero più importante della vita di Gesù e di quella di un cristiano, perché ci permette **di ricordare e di rivivere nella fede** la passione, la morte e la resurrezione del Signore, ossia il mistero della nostra salvezza.

Secondo la Costituzione del **Concilio Vaticano II** sulla liturgia (il primo documento prodotto dal Concilio nel 1964), *'la Quaresima ha una duplice caratteristica: penitenziale e battesimale*.

L'**aspetto penitenziale** della Quaresima viene ben espresso dalle **prime due letture** della Messa di oggi, mentre l'**aspetto battesimale** viene ricordato nella lettura evangelica.

Il **profeta Isaia** nella prima lettura ci esorta ad una **penitenza non intimistica**, quanto **concreta, operativa, sociale**. Dice infatti **Isaia**: fare penitenza e digiunare non significa *'piegare il capo o usare il sacco e cenere per letto'*, ma *'sciogliere le catene inique, rimandare liberi gli oppressi, dividere il pane con l'affamato, introdurre in casa i miseri, i senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo'*. Il Signore sa quanto **bisogno di solidarietà** c'è oggi nel mondo, nelle nostre comunità, nei nostri condomini, nelle nostre famiglie. Fare penitenza in Quaresima significa **accorgerci** di queste necessità e, nei limiti del possibile, **soccorrerle concretamente**.

Ce lo raccomanda **Papa Francesco** nel **messaggio per la Quaresima** di quest'anno, intitolato: *'Da ricco che era, si è fatto povero, per arricchirci della sua povertà'*, Dio si è fatto uomo, per rendere l'uomo come Dio. L'amore che Dio ha riversato su di noi, noi lo dobbiamo trasmettere agli altri, al nostro prossimo.

Una **forma concreta di penitenza** può essere anche la partecipazione **all'iniziativa lanciata dalle parrocchie della Città**, intitolata **'1000 x 5'**, che ha già riscosso un risultato lusinghiero, ma che merita di essere continuata, per andare incontro alle famiglie bisognose provate dalla crisi.

La **Chiesa** da parte sua, in Quaresima, propone alcune **forme di penitenza e di digiuno** particolari, come il **magro e il digiuno nel primo e nell'ultimo venerdì di Quaresima**, mentre richiede la **sola astinenza dalle carni negli altri venerdì**. Ma al di là di queste penitenze comuni, vi sono **infinite possibilità di penitenze personali**, come l'astinenza dal fumo, dall'alcool, dai dolci, dalla televisione, da Internet, e da quant'altro. **Ciò che conta** però è che queste penitenze non siano fine a se stesse, per avere un beneficio personale e corporale, ma **siano interiorizzate ed esprimano la volontà di unirsi alla passione di Gesù e di attuare la nostra conversione**.

San Paolo nella lettera ai Corinzi ci parla di un'altra forma di penitenza, ben più importante della prima, la **Penitenza** con la **'P'** maiuscola, riferita al **Sacramento della Penitenza**, o della Riconciliazione. L'Apostolo ci ricorda che il ministero della riconciliazione, **Dio l'ha affidato alla Chiesa**, la quale ci supplica in nome di Cristo: *'Lasciatevi riconciliare con Dio!'*. E' una espressione commovente! Paolo non usa l'imperativo: riconciliatevi con Dio! ossia confessatevi...! Ma dice:

'Lasciatevi riconciliare con Dio', ossia lasciate che Io vi dimostri il mio amore! San Paolo ci esorta 'a non accogliere invano la grazia di Dio', cioè a non sciupare questa occasione, perché non sappiamo se ce ne sarà data un'altra. 'Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza'.

La seconda caratteristica della Quaresima, secondo il Concilio, è quella **battesimale**. Anticamente la Quaresima era il tempo del **'catecumenato'**, cioè il tempo per prepararsi a ricevere il Battesimo, che veniva amministrato una sola volta all'anno, **nella notte di Pasqua**, insieme alla **Cresima e all'Eucaristia**. Il catecumenato è in uso **anche oggi** nella Chiesa, per coloro che ricevono il Battesimo da adulti. Quest'anno **i catecumeni della Diocesi di Milano saranno 146**, in maggioranza stranieri.

Per noi invece che abbiamo già ricevuto il Battesimo all'alba della nostra vita, si tratterà di **'riscoprire'** il nostro Battesimo, per viverlo più coerentemente. E' una **lotta impari** che dobbiamo fare quotidianamente contro **il diavolo**, il quale **ci tenta**, come ha tentato Gesù nel deserto, per allontanarci da Lui.

Le tre tentazioni alle quali è stato sottoposto Gesù nel deserto, di cui parla il vangelo di oggi, sono figura ed espressione delle tentazioni alle quali siamo soggetti anche noi ogni giorno e ogni momento: la **tentazione della carne**, la **tentazione delle cose** e la **tentazione del potere**. Fortunatamente, come Gesù ha vinto le tre tentazioni, così, con il suo aiuto, **possiamo vincerle anche noi**. Le tentazioni non sono dei castighi, ma sono delle **prove** permesse da Dio, per vedere se effettivamente crediamo in Lui e Lo amiamo veramente. **Non ci sono tentazioni insuperabili per chi crede**, per chi sta con Gesù, per chi vive nella sua grazia, per chi prega e si mortifica. Anzi, ogni tentazione superata, **rafforza la nostra unione con Gesù** e diventa una **fonte di meriti**.

Conclusione Al termine della santa Messa avrà luogo il rito della imposizione delle **sacre Ceneri**, rito che caratterizza l'inizio della Quaresima e che ha compiuto anche **Papa Francesco**, mercoledì scorso nella Basilica di santa Sabina a Roma. Ponendole sul capo il sacerdote dirà: **'Ricordati uomo, donna, che sei polvere e in polvere ritornerai'** e noi risponderemo: **'Mi ricorderò'**. Se davvero ci ricordassimo ogni giorno che siamo niente e nessuno in questo mondo, come diventeremmo più saggi, più indulgenti e più buoni, e il mondo vivrebbe di più nella pace.

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni:

(GOOGLE)

don giovanni tremolada.it

Leggere alla voce "DOCUMENTI" il Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima di quest'anno